

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa o continuando a navigare in altro modo.



Mattinale d'informazione per il farmacista



Plastic Free - Ho.re.ca. - Materiali di consumo

HOME

PRIMO PIANO

PROFESSIONE

SANITÀ

FARMACIA

FARMACI

MERCATO

SCIENZA E RICERCA



Search here..



Vaccinazione antinfluenzale, un riepilogo della situazione in nove Regioni

Posted by RIFday

On Ottobre 05, 2020

LA TUA
SALUTE

Roma, 5 ottobre – La ridda di dichiarazioni e allarmi su possibili carenze di vaccini antinfluenzali succedutisi nelle ultime settimane, insieme ad alcune decisioni al riguardo assunte dalle Regioni, hanno fatto sì che su un tema cruciale di salute pubblica si sia sollevato un polverone (anche di polemiche) che certamente autorizza più di una preoccupazione nell'opinione pubblica in ordine a quanto potrà accadere in materia di protezione vaccinale, questione quest'anno particolarmente sentita in ragione della concomitante circolazione del coronavirus.

La confusione sulla materia ha indotto il sito ufficiale della Conferenza delle Regioni a pubblicare, venerdì scorso, un ampio riepilogo della situazione, che ci sembra opportuno riproporre qui di seguito. L'incipit della fotografia sullo stato delle cose scattata da Regioni.it è preceduta dal riconoscimento del ministro della Salute **Roberto Speranza** sullo "sforzo enorme" fatto dalle Regioni in materia di vaccini antinfluenzali, consistito "consistito in un aumento del 70% delle dosi di vaccino antinfluenzale rispetto all'anno scorso", accompagnato dalla considerazione sulla necessità di "affrontare e risolvere nel tempo più breve possibile anche la questione delle farmacie in condivisione con le Regioni. Secondo me ci sono le condizioni".

Una visione positiva in qualche nodo contraddetta, però, nel corso di un intervento radiofonico, proprio da uno dei più autorevoli consiglieri del ministro, **Walter Ricciardi**, secondo il quale i vaccini antinfluenzali "non bastano. Purtroppo c'è stato un tardivo approvvigionamento da parte delle Regioni. E addirittura, in certi casi un ordine non solo tardivo, ma del tutto insufficiente. Purtroppo la sanità, in questo momento, è regionale. Alcune Regioni si comportano bene, altre male".



Umbria – Segue la rassegna delle situazioni regionali, così come raccontate dagli assessori alla Sanità di ciascuna Regione. Ad aprirla è l'assessore dell'Umbria **Luca Coletto**, che esclude problemi nella sua Regione: *"In Umbria al momento non si riscontra nessun problema per le vaccinazioni antinfluenzali destinate alle categorie a rischio"* rende noto Coletto, precisando che *"la Regione ha acquistato in totale 262 mila dosi di vaccini, di cui 173 mila dosi per i soggetti che hanno superato i 65 anni di età, 83 mila dosi per tutti i soggetti a rischio per patologie o condizioni varie, anche legate a specifiche attività lavorative, di età compresa tra i 3 e 64 anni. Mentre altre 6 mila dosi sono destinate ai bambini di età compresa tra 6 mesi e 3 anni"*.

"L'obiettivo del 75 per cento di vaccinazione della popolazione a rischio" conclude l'assessore umbro *"è dunque alla nostra portata, considerando che i soggetti potenzialmente coinvolti sono circa 256 mila, tra over sessantacinquenni, bambini sotto i 6 anni, operatori sanitari e altre categorie"*.

Piemonte – La vaccinazione antinfluenzale in Piemonte partirà lunedì 26 ottobre 2020 e potrà continuare anche oltre il mese di dicembre 2020. Lo annuncia la Direzione dell'Assessorato regionale alla Sanità del Piemonte, comunicando ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta che, a partire da lunedì prossimo, 5 ottobre, potranno effettuare la prenotazione delle prime dosi presso qualsiasi farmacia. Sia per motivi di distribuzione che di contenimento delle quantità inutilizzate e della corretta conservazione, gli ordini di vaccino saranno commisurati alla seduta vaccinale programmata dal singolo medico. L'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, **Luigi Icardi**, ricorda che la Regione ha provveduto per tempo, fin dall'aprile scorso, all'ordinazione di un milione e 100 dosi di vaccino, vale a dire il 54 per cento delle dosi in più rispetto a quelle utilizzate l'anno scorso (700 mila), con l'intento di allargare il più possibile la platea degli utilizzatori e facilitare così l'emergere delle diagnosi covid che, appunto, potrebbero essere condizionate dai medesimi sintomi dell'influenza stagionale. Il vaccino antinfluenzale disponibile per la campagna di vaccinazione 2020-2021 è il Vaxigrip Tetra (inattivato tetravalente), disponibile in maggior quantità in formato monodose. La prima tranches di fornitura è di 400 mila dosi, alla quale seguiranno altre tre tranches nelle settimane del 2, del 9 e del 16 novembre.

Lombardia – L'assessore regionale al Welfare **Giulio Gallera** assicura *"massima collaborazione per la vaccinazione antinfluenzale dei bambini fino a 6 anni e sulla gestione della sintomatologia degli studenti e un coinvolgimento diretto del pediatra per le attività di prevenzione del disagio sociale dei pre-adolescenti"* e illustra in una nota i punti salienti dell'Accordo integrativo regionale raggiunto dalla Regione Lombardia con le organizzazioni sindacali dei pediatri di libera scelta. Per quanto riguarda alcune notizie emerse nei giorni scorsi, Regione Lombardia chiarisce che la campagna antinfluenzale 2020/2021 partirà la seconda metà di ottobre. I vaccini acquistati sono sufficienti per garantire la copertura delle categorie previste dalle indicazioni nazionali. Si partirà, rispettando l'ordine di priorità con le persone fragili con più patologie definite dal Ministero della Salute, gli Over 60, il personale sanitario, le donne gravide e i bambini fino a 6 anni.

Abruzzo – L'assessore alla Salute della Regione **Nicoletta Veri**, alla vigilia della campagna vaccinale che prende il via in tutte le Asl, si è vista costretta a ribadire l'impegno dell'istituzione regionale: *"Spiace dovermi ripetere, ma quando si creano situazioni di confusione che possono ingenerare timori e allarmi tra i cittadini (specie in un momento difficile, come quello che stiamo vivendo tutti da mesi per il Covid), è giusto che torni a ribadire che in Abruzzo non c'è alcuna emergenza riguardante i vaccini antinfluenzali. Come spiegato in più occasioni e come accaduto ogni anno anche in passato"* spiega l'assessore *"nelle prime settimane sarà data la precedenza ai soggetti a rischio, che verranno contattati dalle Asl con la cosiddetta 'chiamata attiva'". Successivamente si passerà alle altre categorie individuate dai protocolli sanitari, vale a dire anziani, ospiti di strutture socio-sanitarie o case di riposo, operatori sanitari e bambini da 6 mesi a 6 anni, secondo un cronoprogramma ben preciso che non lascerà nessuno indietro"*. La Veri puntualizza come ci si sia dimenticati che le campagne vaccinali sono campagne di sanità pubblica, regolamentate e disciplinate dalla normativa. *"Le attività di vaccinazione per le categorie individuate dalla delibera di giunta regionale del luglio scorso"* prosegue l'assessore *"sono gestite dai distretti sanitari, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, che organizzeranno la somministrazione secondo agende prestabilite, anche perché sono ancora in vigore le norme anti contagio che regolano gli accessi ai servizi sanitari. Evitiamo, quindi di diffondere panico tra i cittadini, perché le forniture dei vaccini saranno assicurate costantemente anche in base all'obbligo (sancito a livello nazionale) per le Regioni che hanno acquistato dosi in quantità eccessiva, di ridistribuirle alle altre che hanno visto le proprie gare andare deserte per l'andamento del mercato. Come ho già spiegato, infatti, le aziende produttrici hanno avuto convenienza a partecipare ai bandi delle Regioni più grandi, indirizzando i quantitativi prodotti su quelle procedure. Un meccanismo che ha penalizzato diverse Regioni, come l'Abruzzo, ma che è stato corretto dal ministero"*. In base alla delibera di giunta regionale della scorsa estate, in

Soluzioni integrative per il benessere delle vie urinarie



Iscriviti alla newsletter Mattinale

Indirizzo E-mail:

I più recenti

Ordini del Lazio, lettera a Zingaretti e D'Amato:
"Ora linee guida su vaccinazione in farmacia"
 5 Ottobre 2020

Vaccinazioni, Croce: **"Le leggi vigenti non consentono la presenza del medico in farmacia"**
 5 Ottobre 2020

Mandelli: **"Ordinanza Lazio su vaccini in farmacia passo importante per l'assistenza territoriale"**
 5 Ottobre 2020

Assofarm: **"Vaccinazione in farmacia, dal Lazio un nuovo paradigma"**
 5 Ottobre 2020

Vaccinazione in farmacia, insorgono i medici:
"È illegittima e non serve, ricorremo"
 5 Ottobre 2020

Abruzzo è stata introdotta una forte raccomandazione a vaccinarsi per i bambini tra i 6 mesi e i 6 anni di età e per tutti i soggetti con più di 60 anni. A differenza delle precedenti stagioni, a queste fasce il vaccino sarà garantito a titolo gratuito.

Forte raccomandazione a sottoporsi a profilassi vaccinale anche per gli operatori sanitari e sociosanitari delle strutture pubbliche e private. Anche per queste categorie la vaccinazione è gratuita.

"In questi giorni sento sollevarsi polemiche infondate che vogliono far apparire la campagna vaccinale come un qualcosa che inizia e finisce domani" conclude Veri. *"Non è così e non è mai stato così, perché le vaccinazioni andranno avanti per settimane. E voglio rimarcare che la Regione provvede al reperimento delle dosi solo per le categorie individuate dai provvedimenti programmatici (bambini da 6 mesi a 6 anni, operatori sanitari, ultra 60enni, NdR)".*

Liguria – *"Dalla prossima settimana inizierà la campagna di vaccinazione antinfluenzale, con un mese di anticipo rispetto agli anni scorsi, per garantire nelle prossime settimane ai soggetti più fragili e maggiormente a rischio, e quindi non a tutti, di potersi vaccinare gratuitamente, evitando, a fronte della presenza di altre patologie pregresse, la possibile commistione o una confusione tra sintomi Covid e sintomi influenzali"*. A dichiararlo è il presidente della Regione Liguria **Giovanni Toti**. *"Abbiamo deciso, con una imponente scorta di vaccini, oltre 500mila di cominciare in anticipo la vaccinazione per queste categorie. Poi i vaccini saranno estesi anche alle farmacie ed estesi a tutta la popolazione. Se normalmente in passato la campagna di vaccinazione iniziava a novembre"* conclude Toti *"quest'anno abbiamo deciso di iniziare il 5 ottobre per garantire un'ulteriore protezione alla nostra cittadinanza"*.

Basilicata – *"Da metà ottobre i vaccini antinfluenzali saranno disponibili presso gli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta e presso gli uffici di igiene pubblica delle Asl. Sono in arrivo 150 mila dosi, che sono sufficienti per garantire il vaccino gratuito alle fasce d'età delle categorie più a rischio, cioè i bambini da 0 a 6 anni e gli adulti ultrasessantenni"* afferma l'assessore alla Sanità lucano **Rocco Leone**, che ritiene utile *"sgombrare il campo da equivoci ed informazioni fuorvianti che stanno circolando in queste ore e di cui in questo periodo già segnato dalle preoccupazioni per l'epidemia da Covid - 19 non abbiamo proprio bisogno"*.

Leone chiarisce che *"i dati diffusi dalla Fondazione Gimbe, a cui molti si riferiscono, non sono corretti perché si parla di 54 mila vaccini mentre su una popolazione residente di circa 560 mila persone, compresi i numerosi emigranti che non risiedono in Basilicata, abbiamo prenotato 150 mila vaccini che saranno sufficienti a coprire circa il 30 per cento della popolazione totale. Abbiamo inoltre raccolto l'indicazione del Comitato tecnico scientifico di estendere la campagna vaccinale gratuita alla fascia di età 60/64 anni, che negli anni precedenti non era compresa. Si consideri che l'anno scorso con 55 mila dosi la Basilicata è stata tra le Regioni che hanno fatto il maggior numero di vaccini in Italia, con una copertura del 17,3 per cento della popolazione a fronte di una media nazionale del 16,8 per cento. Vorrei quindi invitare gli organi di informazione ed i responsabili di organizzazioni sociali e sindacali"* conclude Leone *"a venire in Dipartimento e chiedere informazioni prima di diffondere dichiarazioni basate su dati inesatti che finiscono per creare ansia e tensioni in un momento in cui ce ne sono già a sufficienza. Noi siamo come sempre disponibili a fornire ogni utile chiarimento"*.

Lazio – *"Con 2,4 milioni di dosi aggiudicate di vaccino antinfluenzale il Lazio è la prima Regione italiana per approvvigionamento, neanche una dose dovrà essere inutilizzata ed è per questo che tutto il Sistema è stato mobilitato". L'affermazione è dell'assessore alla Sanità **Alessio D'Amato**, che rivendica la tempestività della Regione nel fare gli ordini "poiché già il 17 aprile con ordinanza n° 30 del presidente Zingaretti è stata impostata la campagna di vaccinazione 2020/21. Sono già oltre 1 milione le dosi consegnate alle Asl che le stanno distribuendo ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e ai centri vaccinali delle stesse Asl. Non vi è alcun ritardo poiché anticipare troppo può significare non avere la copertura quando il picco influenzale raggiungerà l'apice e questo potrebbe comportare dei richiami ovvero utilizzare più dosi"*.

"Abbiamo previsto, considerata la straordinarietà della campagna di quest'anno che coincide con la pandemia della Sars CoV-2, di ampliare la rete di offerta anche attraverso l'utilizzo dei drive-in regionali e della rete delle farmacie come progetto sperimentale" ha spiegato ancora D'Amato. *"A questo scopo potrebbero essere circa 400 le farmacie del Lazio ad aderire al progetto 'vaccinazioni in farmacia'. Abbiamo chiesto al Cts un nulla osta alla possibilità che la somministrazione delle vaccinazioni avvenga ad opera e sotto la responsabilità di un operatore sanitario opportunamente formato. Altri Paesi consentono di somministrare la vaccinazione in farmacia tra i quali Francia, Germania e Regno Unito. In questa fase è necessario ampliare il più possibile la rete di offerta. Il Lazio è pronto a fare la sua parte e chiediamo che ci sia la massima cooperazione. La cosa migliore che può fare ora il cittadino nella fascia di età dai 60 anni in su è contattare il proprio medico di medicina generale per prenotare in sicurezza la vaccinazione oppure nella fascia 6 mesi/6 anni contattando il proprio pediatra di libera scelta"*.

Puglia – Anche qui a chiarire la situazione è una nota a firma del presidente della Regione **Michele Emiliano** e del direttore del Dipartimento Promozione della Salute, **Vito Montanaro**, dove sono fissati gli indirizzi operativi per la gestione di casi e focolai nelle scuole e università

Vaccinazione antinfluenzale, un riepilogo della situazione in nove Regioni

5 Ottobre 2020

Sempre la confusion de le persone principio fu del mal de la cittade. <i>Dante Alighieri </i>

5 Ottobre 2020

Lazio, doccia gelata sulla vaccinazione antinfluenza per over 65: il Tar annulla l'obbligo

2 Ottobre 2020

Vaccini in farmacia, il Lazio rompe gli indugi: 100mila dosi e possibilità di somministrare

2 Ottobre 2020

Speranza: "Vaccini in farmacia, problema da risolvere presto, ci sono le condizioni per farlo"

2 Ottobre 2020

I più letti degli ultimi 7 giorni



Norlevo, il chiarimento dell'Aifa: "Il..."

2 Ottobre 2020
Roma, 2 ottobre - Non cambia niente nel regime di...



Roma, Croce confermato alla presidenza...

28 Settembre 2020
Roma, 28 settembre - Prima riunione, oggi, per il nuovo...



Vaccini, Federfarma: "12 dosi a farmacia, è..."

1 Ottobre 2020
Roma, 1 ottobre - I conti sono fatti, e da...



Covid, test rapidi in farmacia, accordo raggiunto in...

30 Settembre 2020
Roma, 30 settembre - Test sierologici rapidi anti-Covid in farmacia,...



D'Amato (Lazio): "Per via libera a vaccinazioni in..."

30 Settembre 2020
Roma, 30 settembre - Il Lazio è la Regione con...

Archivi

Archivi

Seleziona il mese

pugliesi durante l'emergenza sanitaria Covid 19. *"Vogliamo mettere a sistema le responsabilità in questo settore e dare una mano a scuole e università per una ripartenza delle attività senza rischi"*, ha dichiarato al riguardo Emiliano. Nel documento si sottolinea anche che l'attenzione alle misure generali di prevenzione e protezione rappresenta, come ampiamente dimostrato, la migliore strategia per attenuare i rischi di contagio virale (stagionale e Covid-19) insieme all'adesione massiccia alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2020-2021 in via di attivazione da parte delle strutture del Servizio sanitario regionale.

Emilia-Romagna – Da lunedì 12 ottobre, da Piacenza a Rimini, saranno già disponibili 1,2 milioni di dosi (+20% rispetto alla scorsa stagione); a queste potrebbe aggiungersi un ulteriore 20% in caso di bisogno. Nella Regione presieduta da **Stefano Bonaccini**, il vaccino potrà essere somministrato in qualsiasi momento della stagione influenzale, anche se il cittadino si presenterà in ritardo, cioè oltre il 31 dicembre 2020. Non solo, perché sarà anche rafforzata l'offerta della vaccinazione antinfluenzale ai soggetti ad alto rischio, di tutte le età. Con un chiaro obiettivo: in un anno che si preannuncia complesso, poiché la stagione influenzale vedrà, molto probabilmente, una co-circolazione di virus influenzali e Sars-CoV-2, si punta a ridurre le complicazioni e semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti.

A fissare la data di avvio, le indicazioni per l'attuazione della campagna vaccinale e la sorveglianza dell'influenza, la circolare che è stata inviata alle Aziende sanitarie dalla Direzione generale dell'assessorato alle Politiche per la salute. Ecco, in sintesi, i contenuti. La vaccinazione antinfluenzale va offerta gratuitamente a soggetti di età pari o superiore a 60 anni, con o senza patologie croniche; donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in gravidanza; medici e personale sanitario di assistenza nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali; soggetti ricoverati presso strutture per lungodegenti; soggetti tra i 6 mesi e i 60 anni con patologie croniche; familiari e contatti di soggetti ad alto rischio; soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo (personale scolastico, polizia, carabinieri, vigili del fuoco, e così via); personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani; volontari in ambito socio-sanitario e donatori di sangue. L'inserimento dei bambini e adolescenti sani nelle categorie da immunizzare prioritariamente contro l'influenza stagionale è oggetto di discussione da parte della comunità scientifica internazionale. Quest'offerta verrà valutata nel prossimo Piano nazionale prevenzione vaccinale; in attesa dell'offerta gratuita per questa fascia di età, ancora per quest'anno la vaccinazione resta a pagamento e può essere eseguita anche dai servizi vaccinali dopo aver garantito la vaccinazione ai soggetti fragili. Infine sulla base di un accordo raggiunto dalla Conferenza Stato-Regioni, per rendere disponibile al mercato privato una quota di vaccini, le Regioni rinunciano ad una parte di dosi vaccinali già acquistate tramite gara. Nel caso dell'Emilia-Romagna si tratta del 3%, pari a 36mila dosi, che saranno quindi a disposizione dei privati.


 Condividi  


Related Posts



Ordini del Lazio, lettera a Zingaretti e D'Amato: "Ora linee guida su vaccinazione in farmacia"



Mandelli: "Ordinanza Lazio su vaccini in farmacia passo importante per l'assistenza territoriale"



Assofarm: "Vaccinazione in farmacia, dal Lazio un nuovo paradigma"